Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
MIIC8A0002
IC G.PASCOLI/SESTO S.GIOVANNI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La presenza di alunni stranieri nell'Istituto ha consentito anche quest'anno di poter accedere ai finanziamenti per progetti finalizzati all'integrazione e alla riuscita scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana, nell'ambito dell'assegnazione della quota destinata alle AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (AFPI). Durante l'anno scolastico 2019/2020 sarà possibile organizzare ulteriori percorsi grazie ai finanziamenti del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) che consentiranno di organizzare laboratori interculturali, laboratori linguistici di prima alfabetizzazione, di consolidamento e per lo studio, e di usufruire della presenza del mediatore culturale per l'accoglienza dei neo arrivati e per i colloqui con le loro famiglie. Da diversi anni, inoltre, vengono attivate iniziative volte a favorire l'integrazione degli alunni stranieri, anche attraverso collaborazioni con l'Università statale di Milano (Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale). Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti stimola i docenti a sperimentare metodologie e percorsi didattici innovativi e a ricercare collaborazioni significative con il territorio. La maggior parte delle famiglie considera la scuola un punto di riferimento.	Vi sono famiglie straniere e di recente immigrazione, situazioni di deprivazione culturale e casi di svantaggio che impegnano la scuola nell'utilizzo delle risorse e nell'attivazione di percorsi di prevenzione finalizzati a garantire il successo scolastico e formativo degli studenti.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" è inserito in un quartiere periferico del Comune di Sesto San Giovanni, in un contesto socio-ambientale diversificato e in continua evoluzione. Negli ultimi anni la zona è stata riqualificata con parchi attrezzati, spazi verdi e nuovi insediamenti urbani. Nel quartiere sono presenti diversi servizi e soggetti: il centro riabilitativo "La Nostra Famiglia", l'Oratorio della Parrocchia, la biblioteca comunale e alcune associazioni sportive. La scuola intrattiene rapporti di collaborazione anche con le Istituzioni locali e con altri soggetti esterni presenti nella città e nella Provincia. Nella città con: -l'Ente Locale, che promuove interventi in favore degli alunni con disabilità e gestisce i servizi di ristorazione scolastica, del pre-scuola e di giochi serali; -l'UONPIA (servizio di neuropsichiatria infantile); -la	Il territorio è un'area a rischio e a forte processo immigratorio e la scuola rappresenta un presidio culturale. Dai riscontri emersi dai questionari restituiti dall'INVALSI, compilati dai genitori nell'ultimo triennio, risulta che lo status socioeconomico e culturale delle famiglie è prevalentemente medio- basso. Considerate le esigenze del contesto in cui opera, l'Istituto mette in atto azioni volte a ridurre la dispersione e l'elusione scolastica degli alunni attraverso progetti di arricchimento dell'offerta formativa, anche in orario extracurricolare, esplicitati nel PTOF. L'Ente locale non ha confermato il finanziamento dei fondi che la scuola nell'ultimo triennio ha utilizzato per attivare percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica.

Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale dell'Università Statale, l'università Bicocca e il Liceo delle Scienze Umane"Erasmo da Rotterdam"; -il Centro Decanale per la Famiglia;-La Biblioteca dei Ragazzi. Nella Provincia con: -il Centro Studi "Azimut"di Milano; -la rete dell' ambito 23, l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nel triennio 2016-2019 il Comune ha finanziato percorsi finalizzati alla promozione del successo scolastico realizzati in orario extracurricolare attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale.	

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La scuola secondaria è stata ristrutturata recentemente. A seguito di indagini diagnostiche sui soffitti e controsoffitti sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza nei tre plessi. Nel corso dei lavori alcuni locali sono stati imbiancati. Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria saranno programmati dall'Ente Locale nei prossimi anni nell'ambito delle priorità definite nel Piano triennale delle opere a seguito dei bisogni rilevati con apposito censimento degli edifici scolastici. Le tre sedi dell'Istituto risultano vicine e ben collegate. Le palestre dell'Istituto vengono utilizzate, in accordo con l'Amministrazione comunale, dalle famiglie del territorio. Il numero di laboratori per ciascuna sede dell'Istituto risulta in linea con i parametri di riferimento. La scuola integra le risorse insufficienti assegnate dallo Stato con altre fonti di finanziamento attraverso la partecipazione individuale e in rete a bandi regionali ed europei. Il Comitato Genitori finanzia progetti di arricchimento dell'offerta formativa attraverso iniziative di raccolta fondi. Nell' a.s. 2017-18 l'Ente locale ha erogato un finanziamento che ha consentito di dotare tutte le classi della primaria e della secondaria di LIM e notebook, di finanziare l'utilizzo del registro elettronico e la segreteria digitale e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Tutti gli spazi sono dotati di connessione internet.	- Il finanziamento dello Stato per le spese di funzionamento della scuola, sia didattico che amministrativo, risulta ancora insufficiente a rispondere al fabbisogno dell'Istituto. -Non tutte le famiglie versano il contributo volontario proposto dal Consiglio di Istituto per il miglioramento e l'ampliamento dell'Offerta formativa. -Il Comune non risponde efficacemente e tempestivamente alle richieste di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e investe poche risorse nell'acquisto degli arredi. -Negli ultimi anni gli interventi di imbiancatura delle aule e dei laboratori si sono realizzati prevalentemente grazie all'impegno di genitori e volontari. -Le risorse erogate dall'Ente locale risultano insufficienti a garantire un adeguato supporto educativo agli alunni diversamente abili.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-Il Dirigente scolastico è presente nel Comprensivo dall'anno scolastico 2015-2016. -Nell'Istituto è presente una percentuale significativa di insegnanti a tempo indeterminato d'età compresa tra i 35 e i 44 anni. -Buona parte dei docenti con contratto a	- La percentuale complessiva dei docenti non di ruolo è determinata prevalentemente da insegnanti di sostegno privi di titolo di specializzazione. Questa evidenza non sempre consente di assicurare la continuità didattica sugli alunni diversamente abili. -

tempo indeterminato in servizio presso l'Istituto garantisce la continuità sui posti comuni. -La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola per un periodo superiore a cinque anni risulta maggiore rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. -I docenti della scuola primaria possiedono certificazioni linguistiche per l'insegnamento della Lingua inglese, che viene quindi erogato con l'utilizzo di risorse interne. - E' stato predisposto un modello finalizzato alla ricognizione delle competenze che verrà proposto al fine di valorizzare le professionalità presenti nell'Istituto. - Negli ultimi anni si è registrato un incremento significativo dei docenti che partecipano ai percorsi formativi, finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito delle priorità nazionali individuate dal Collegio e indicate nel Piano di miglioramento e nel PTOF, soprattutto grazie alla scelta di organizzare corsi interni alla scuola.	Si rileva la criticità rappresentata dalla presenza di docenti con contratto a tempo determinato sulla classe di concorso A028 presso la Secondaria di primo grado.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
-Nella scuola secondaria, la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è in linea con i valori di riferimento; gli insegnanti valorizzano il percorso globale di maturazione degli alunni attraverso la realizzazione del modello progettuale del tempo prolungato. -Il numero degli alunni trasferiti in entrata o in uscita durante l'anno scolastico è, sia alla primaria che alla secondaria, abbastanza in linea con i parametri di riferimento. Il dato varia di anno in anno anche in considerazione al fatto che la scuola è inserita in un'area a forte processo immigratorio. -La scuola risponde ai bisogni degli alunni a rischio abbandono proponendo interventi didattici di recupero/potenziamento funzionali al miglioramento degli apprendimenti e alla promozione del successo formativo. -Vengono proposti progetti mirati per rafforzare la motivazione allo studio. - Nell'ultimo triennio i dati relativi al voto conseguito all'Esame di Stato dagli alunni delle classi 3^della scuola secondaria ha evidenziato, rispetto al triennio precedente, una riduzione del numero di studenti che si sono collocati nella fascia di voto più bassa (6) e un incremento del numero degli allievi che si collocano nelle fasce superiori.	- Diversi alunni in entrata in corso d'anno sono stranieri e richiedono l'attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione. -Pur constatando un aumento della percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore al "6" all'Esame di Stato , il dato percentuale riferito alla fascia più bassa appare ancora meritevole di monitoraggio. - La scuola privilegia l'utilizzo delle risorse disponibili per favorire il recupero degli alunni in difficoltà. Si ritiene opportuno proseguire nel percorso intrapreso, finalizzato a potenziare la valorizzazione delle eccellenze attraverso: - un utilizzo diversificato delle risorse, che comunque risultano insufficienti a soddisfare i bisogni emersi; - il potenziamento di percorsi calibrati su diversi livelli di competenza, anche attraverso un'organizzazione oraria che garantisca alla scuola secondaria la presenza in parallelo dei docenti di lettere e matematica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
A fronte della particolarità del contesto territoriale in cui è inserito, l'Istituto mette in atto azioni volte a ridurre la dispersione e l'elusione scolastica degli alunni e consente agli studenti svantaggiati di completare il ciclo di studi. Nell'anno scolastico 2015/2016, la distribuzione degli allievi per votazione ha evidenziato una concentrazione significativa nella fascia medio-bassa al termine del 1° ciclo d'istruzione. Il numero degli studenti che superano l'Esame di Stato con valutazione minima, tra i quali alcuni con competenze reali non sempre adeguate, e la necessità di aumentare la percentuale relativa alla media complessiva degli alunni con valutazione superiore a "6" rappresentano un dato che nell'ultimo triennio ha sollecitato l'impegno dei docenti non solo nei confronti degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento, ma anche verso le fasce intermedie e più alte. Tuttavia, i risultati conseguiti dagli studenti all'Esame conclusivo del 1° ciclo negli ultimi tre anni hanno evidenziato un miglioramento rispetto alle criticità rilevate. L'attivazione di moduli direcupero/potenziamento a classi aperte e per fasce di livello ha favorito, unitamente agli altri percorsi intrapresi dai Consigli di classe, la riduzione della quota di studenti collocata nella fascia bassa (passando dal 36,4 % dell'a.s. 2015/2016, al 31,2 % dell'a.s. 2016/2017, al 25% dell'a.s. 2017/2018 e al 18,3% dell'a.s. 2018/2019) e l'aumento della percentuale complessiva degli studenti con valutazione superiore a 6 (passata dal 63,6% dell'a.s. 2015/2016, al 68,8% dell'a.s. 2016/2017, al 75% dell'a.s. 2017/2018 e al 81,7% dell'a.s. 2018/2019). La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo;è abbastanza in linea con i riferimenti di macroarea e regionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
-Nell'ambito del PdM intrapreso, è stato potenziato il lavoro di programmazione che consente ai docenti di confrontarsi sugli esiti delle prove standardizzate e comuni, al fine di individuare gli aspetti che creano maggiori difficoltà ai propri alunni, le strategie didattiche da utilizzare e gli interventi di recupero e potenziamento da attuare. - La scuola ha attivato percorsi di recupero/potenziamento funzionali al miglioramento degli apprendimenti di Matematica e Italiano, per gruppi di livello, all'interno della classe e a classi aperte, anche con l'utilizzo dell'organico del potenziamento. - L'individuazione di una Funzione strumentale per l'area della valutazione e autovalutazione di Istituto ha favorito il monitoraggio, l'interpretazione e la socializzazione dei dati INVALSI restituiti alla scuola. - Il dato relativo al valore aggiunto, restituito dall'INVALSI (prove 2017), ha evidenziato il miglioramento	-L'INVALSI non restituisce il dato ESCS relativo a tutte le classi, utile per mettere a confronto i livelli conseguiti dagli studenti dell'Istituto con quelli raggiunti dagli alunni coinvolti nella rilevazione e frequentanti scuole caratterizzate dallo stesso contesto socio-culturale, sebbene l'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali persegua la finalità di far riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio e a quelle con background socio-economico simile, oltre che al valore medio nazionale. -Gli esiti delle prove standardizzate non sono analoghi di anno in anno e non forniscono indicazioni stabili e univoche nel tempo. -L'analisi e la comparazione dei risultati conseguiti a medio e lungo termine risultano complesse; la restituzione dell'effetto scuola è avvenuta solo a partire dai risultati delle prove 2016.

dell'apporto dato dall'Istituto rispetto agli anni precedenti sia per le classi quinte (primaria) che per le classi terze (secondaria). - Quello relativo alle prove 2018 ha evidenziato quanto segue. Classi 5^- ITA: apporto della scuola evidente/risultati buoni. Classi 5^ - MAT: apporto della scuola nella media/risultati accettabili per la media regionale e di macroarea/ risultati buoni per la media nazionale. Classi 3^ - ITA: apporto della scuola evidente/risultati accettabili per la media regionale e di macroarea/risultati buoni per la media nazionale	-Il percorso promosso dalla scuola, pur ponendo attenzione alle situazioni di difficoltà e disagio, non sempre riesce ad assicurare per tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza richiesti nelle prove standardizzate nazionali. La scuola deve pertanto continuare ad impegnarsi per valutare e incrementare il peso complessivo della propria azione sui risultati dei propri allievi partendo dai miglioramenti conseguiti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il confronto e la comparazione tra il punteggio medio conseguito dalle classi della scuola coinvolte nelle rilevazioni INVALSI del 2018 e del 2015 hanno evidenziato:-la riduzione della distanza (in positivo) tra il punteggio medio di ITA delle classi 2^in rapporto a tutti i parametri di riferimento (regione, macro- area e nazione);-la riduzione della distanza (in negativo) tra il punteggio medio di MAT delle classi 2^in rapporto a tutti i parametri di riferimento;- la riduzione della distanza (in positivo) tra il punteggio medio ITA delle classi 5^ in rapporto al punteggio medio di macro area e al dato nazionale;-la riduzione della distanza (in negativo) tra il punteggio medio di ITA delle classi 5^ in rapporto al punteggio medio regionale;-la riduzione della distanza (in negativo) tra il punteggio medio di MAT delle classi 5^ in rapporto a tutti i parametri di riferimento. Il confronto e la comparazione del punteggio medio conseguito dalla scuola nelle rilevazioni INVALSI 2015 e 2017 nelle classi 3^ sec. hanno evidenziato la riduzione della distanza (in negativo) tra il punteggio medio di ITA e MAT in rapporto a tutti i parametri di riferimento . Non è stato possibile rapportare i punteggi conseguiti in ITA e MAT dagli studenti delle classi 3^ nel 2018 con quelli relativi al 2015, poiché la scala valutativa restituita dall'INVALSI è cambiata. Tuttavia il miglioramento nel 2018 è confermato dalla restituzione da parte dell'INVALSI del dato relativo al valore aggiunto, dal quale si evince l'apporto evidente della scuola relativamente alla prova di ITALIANO e l'apporto nella media per la prova di MATEMATICA. I risultati degli studenti nelle prove INVALSI 2019, ad oggi in fase di analisi e approfondimento da parte del Nucleo Interno di Valutazione, evidenziano elementi di criticità prevalentemente nell'ambito matematico e per le classi in uscita. Pertanto si ritiene utile proseguire nelle azioni intraprese nell'ambito del percorso di miglioramento individuato.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'Istituto vengono attuati percorsi e progetti, anche in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, finalizzati a: -sviluppare	- Nonostante vengano proposti e realizzati progetti e interventi finalizzati all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, sono in aumento gli

l'interiorizzazione dei valori della legalità, il rispetto degli altri e delle regole, il senso di responsabilità e lo spirito di gruppo; -stimolare il senso di appartenenza; -lavorare insieme per la realizzazione di un fine comune; -riconoscere la diversità dell'altro e imparare a rispettarla; -promuovere la capacità di iniziativa e orientarsi; -sviluppare l'uso del computer per reperire e conservare informazioni, produrle e presentarle. In ogni classe della scuola Primaria viene condiviso ad inizio anno un Patto regolativo per l'acquisizione delle regole di comportamento e per stabilire rapporti di collaborazione e di aiuto nell'ambito del gruppo classe.Gli studenti della Secondaria sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità con il quale si impegnano a mantenere un comportamento positivo e corretto con i compagni, con gli adulti e ad adempiere ai propri doveri.I docenti osservano e valutano periodicamente alcune competenze sociali e civiche (il rispetto delle regole, l'adempimento dei propri doveri,il senso di responsabilità) attraverso la condivisione e l'utilizzo di criteri comuni per la valutazione del comportamento contenuti nel protocollo di valutazione approvato dal Collegio . - La scuola adotta rubriche valutative per la certificazione delle competenze.	studenti con problematiche socio-familiari che incidono talvolta in modo significativo nell'ambito delle relazioni tra pari. - Risulta necessario adottare strumenti condivisi (prove autentiche,compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie) per la valutazione delle competenze.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati, che coinvolgono gli studenti delle classi in uscita, emerge che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è abbastanza buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Tuttavia la scuola lavora sulle competenze chiave e di cittadinanza non in modo pienamente strutturato e le valuta non in maniera istituzionalizzata con l'utilizzo di particolari strumenti, ma in parte nell'ambito della valutazione del comportamento e in parte in quella disciplinare, come competenze trasversali. Nell'ultimo triennio è stato definito il curricolo verticale sulle competenze chiave e di cittadinanza, secondo le Indicazioni nazionali e i nuovi modelli per la certificazione delle competenze, che nell'a. s.16/17 ha impegnato una specifica commissione, rappresentata da docenti di tutti i plessi e coordinata dalla Funzione strumentale, nell'elaborazione degli aspetti del curricolo più legati alle competenze disciplinari e nell'a.s.17/18 nella definizione delle abilità trasversali. Il curricolo elaborato e condiviso è stato sperimentato nell'a.s.18/19. Nel corrente anno scolastico il lavoro è proseguito con l'elaborazione di rubriche valutative per l'esplicitazione dei livelli descritti nei modelli nazionali di certificazione allegati al D.M. n.742/2017,che si configurano come strumenti messi a disposizione,al fine di orientare i docenti delle classi 5^ della primaria e delle classi 3^della secondaria nella compilazione del documento di certificazione delle competenze in sede di scrutinio finale. Nell'a.s. 2019-20 il gruppo di lavoro predisporrà autobiografie cognitive, griglie e altri

strumenti attraverso cui effettuare osservazioni sistematiche riferite a particolari indicatori di competenza.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti, relativi ai punteggi ottenuti nelle prove INVALSI nei livelli scolastici successivi, evidenziano quanto segue: -gli studenti delle 5^ primaria del 2018, che tre anni prima frequentavano le classi 2^, hanno conseguito risultati positivi, tenuto conto che il punteggio medio raggiunto complessivamente dalle classi rispetto a quello medio della regione, dell'area geografica di appartenenza e nazionale risulta significativamente superiore in italiano e di poco inferiore in matematica ; -gli studenti delle classi 3^ secondaria del 2018, che nel 2015 frequentavano le classi 5^ della primaria, in italiano hanno conseguito risultati in linea con il dato nazionale.	-Il progetto Vela da alcuni anni non consente più la restituzione dei dati relativi ai risultati a distanza degli alunni e la comparazione degli stessi a livello di Istituzioni scolastiche sestesi. -Non vengono restituiti in tempo utile e sistematicità gli indicatori che consentono alle scuole di valutare e confrontare i dati relativi ai risultati a distanza dei propri studenti in rapporto ai riferimenti nazionali, regionali e di macroarea relativamente agli ammessi/ non ammessi alle classi successive, agli eventuali debiti formativi, agli abbandoni e ai cambio di indirizzo. -Gli studenti delle classi 3^ secondaria del 2018, che nel 2015 frequentavano le classi 5^ della primaria, in matematica hanno conseguito risultati medi pari a quelli medi nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono sufficientemente adeguati. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti hanno qualche difficoltà nello studio , ma il numero dei non ammessi alla classe successiva risulta essere assai contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni conseguono risultati positivi in italiano, significativamente superiori a quelli della macroarea, della nazione e della regione, e risultati quasi pari a quelli medi nazionali in matematica. Tra le azioni previste nell'ambito del PdM, la scuola ha attivato procedure per l'acquisizione delle informazioni relative agli esiti scolastici degli studenti iscritti alle classi 1^ delle scuole secondarie di 2° grado. I dati restituiti dalle scuole superiori evidenziano che la percentuale degli alunni ammessi alla classe 2^ è stata pari all'85% nell'a.s. 2015/2016 e all'83% nell'a.s. 2016/2017 (le percentuali indicate tengono conto anche dei giudizi sospesi e sono state calcolate sul campione restituito). Nell'a.s. 2017/18 i risultati restituiti dalle scuole superiori sono stati parziali e non hanno consentito la comparazione con i dati degli anni precedenti. Alla data di scadenza della pubblicazione del RAV, i risultati relativi all'a.s. di riferimento sono pervenuti parzialmente e necessitano di un approfondimento nell'ambito della lettura e dell'interpretazione dei dati (congruenza della scelta della scuola superiore con il consiglio orientativo, altro) .

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
-Nell'ultimo triennio l'Istituto ha lavorato alla definizione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza, tenuto conto delle esigenze formative degli studenti e del contesto sociale di riferimento. Il gruppo di lavoro ha definitivo e condiviso i traguardi di competenza per ciascun anno di corso. Dall'anno scolastico 2018/2019 il curricolo viene utilizzato da tutti i docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in accordo con il curricolo e nel rispetto dei bisogni individuati secondo criteri condivisi ed esplicitati nelle relazioni di progetto. - I docenti dell'Istituto effettuano una programmazione periodica comune sia per ambiti disciplinari che per classi parallele. Sia nella scuola Primaria che nella Secondaria ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica (ambiti disciplinari e dipartimenti). Nell'ambito del Piano di Miglioramento, la scuola ha definito e articolato tempi e modalità organizzative più funzionali per valorizzare il lavoro di programmazione in team, anche in verticale. -Durante gli ultimi due anni scolastici sono state costruite, tenendo conto delle indicazioni operative date e dei quadri di riferimento INVALSI, prove intermedie e finali comuni (Italiano - Matematica - Inglese) per tutte le classi. Sono stati inoltre adottati criteri condivisi per la correzione e la valutazione delle prove strutturate intermedie e finali. - L'elaborazione, la somministrazione, la valutazione e la successiva analisi e comparazione dei risultati delle prove per classi parallele hanno favorito un più costante monitoraggio degli apprendimenti, lo sviluppo di pratiche riflessive all'interno della comunità scolastica, la riduzione della varianza tra le classi negli apprendimenti, la comparazione con i risultati delle prove INVALSI. - Nei mesi di febbraio e giugno la funzione Strumentale responsabile dell'area della Valutazione e Autovalutazione di Istituto ha socializzato con il Collegio i risultati comparati delle prove comuni e standardizzate, mettendo in rilievo in quali ambiti delle prove INVALSI gli studenti manifestano maggiori criticità. -Nella scuola secondaria al termine del primo quadrimestre sono stati progettati interventi di recupero/potenziamento a classi aperte e per gruppi di livello finalizzati a migliorare le abilità/competenze degli studenti nella lettura e nella comprensione di diversi tipi di testo (problematico, narrativo, espositivo). - Nella Primaria è stata definita una commissione per la definizione delle prove comuni.	-Sebbene le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano progettate in raccordo con il curricolo di Istituto, occorre migliorare le capacità di individuazione dei progetti prioritari e progettare per tempo le attività evitando di concentrare nella seconda parte dell'anno i percorsi proposti. - Devono essere ampliati i momenti strutturati per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione in itinere. - Risulta necessaria l'elaborazione e la condivisione di autobiografie cognitive, griglie e altri strumenti attraverso cui effettuare osservazioni sistematiche riferite a particolari indicatori di competenza (autonomia, relazione, partecipazione,flessibilità,resilienza e creatività e consapevolezza). - L'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione deve essere valorizzato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nell'a.s. 2017/2018 tutti i docenti della primaria e della secondaria hanno sperimentato modelli comuni per la progettazione di Episodi Situati di Apprendimento nell'ambito della formazione realizzata in collaborazione con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti al termine della primaria e del 1° ciclo avvalendosi di apposite rubriche valutative elaborate dalla commissione curricolo di Istituto per l'esplicitazione dei livelli descritti nei modelli nazionali di certificazione delle competenze allegati al D.M. n. 742/2017. Al fine di monitorare i livelli di competenza degli studenti nelle diverse classi della Primaria e della Secondaria, sono stati elaborati e condivisi i criteri per l'attribuzione dei voti in tutte le discipline ed educazioni successivamente inseriti nel protocollo di valutazione. Nella scuola dell'infanzia, tenuto conto del curricolo verticale di Istituto, sono state elaborate e condivise schede di osservazione per i bambini delle diverse fasce d'età. Nell'anno scolastico 2019/20 il Collegio elaborerà prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione e sarà coinvolto in un percorso di ricerca- azione sulla costruzione di strumenti valutativi.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Vengono organizzati interventi di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare. Il tempo scuola nell'Infanzia e nella Primaria è esteso per rispondere alle esigenze del territorio. Il modello di scuola adottato rappresenta una risorsa perché consente tempi più distesi per l'apprendimento,l'accoglienza degli alunni e la condivisione di esperienze significative.La scuola Secondaria prevede l'organizzazione di classi a T.N.(30 ore sett.) e a T.P. (36 ore sett.) con due rientri pomeridiani. A partire dall'a.s. 2016/2017 la scuola, intesa come centro di aggregazione capace di rendersi interprete delle esigenze del contesto locale, ha proposto attività di ampliamento dell'offerta formativa durante altri pomeriggi della settimana, per realizzare attività di rimotivazione allo studio attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività musicali, artistiche e sportive e di potenziamento delle competenze linguistiche. Sono stati individuati i referenti degli spazi laboratoriali che curano i supporti didattici presenti nei laboratori e segnalano eventuali bisogni e richieste di materiali. I laboratori vengono utilizzati anche in orario extracurricolare. La biblioteca della Primaria è ben attrezzata e viene utilizzata da tutte le classi. Nel corrente a.s. è proseguito l'allestimento della	-Le risorse del FIS non consentono di retribuire in modo adeguato i docenti individuati come referenti dei laboratori. Non tutti i laboratori vengono utilizzati dalle classi con la stessa frequenza. Il Consiglio di Istituto ha deliberato di utilizzare i contributi volontari versati dalle famiglie nell'a.s. 2018/2019 per l'acquisto di materiali da destinare ai laboratori delle tre scuole. Nella scuola Primaria si evidenzia l'esigenza di disporre di più spazi per poter effettuare attività di recupero e consolidamento. La scuola e le famiglie partecipano ad iniziative sponsorizzate da aziende presenti sul territorio per reperire risorse e attrezzature informatiche non disponendo di sufficienti finanziamenti da parte dello Stato. - Risulta necessario potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative. - Negli ultimi anni vi è stata una riduzione progressiva delle risorse economiche per la realizzazione di interventi di prevenzione del disagio. - I rapporti con i Servizi Sociali del territorio risultano poco efficaci. - In alcune sezioni vi è una maggiore incidenza di situazioni problematiche (comportamentali e familiari) che impegnano i Consigli di classe nella condivisione di regole con le famiglie e con gli alunni. Occorre continuare a mettere in atto strategie che favoriscano l'alleanza educativa con le famiglie in difficoltà e potenziare

nuova biblioteca della Secondaria attraverso la partecipazione ad un progetto di Crowdfunding, che ha permesso di raccogliere fondi per la realizzazione di una biblioteca innovativa e digitale. Tutte le classi dispongono di una LIM, di un notebook e di connessione internet. I docenti condividono la necessità di promuovere l'innovazione didattica, al fine di migliorare gli esiti, in una prospettiva inclusiva. Alcuni lavorano in orario curricolare per classi parallele destrutturando l'aula. Durante le ore curricolari pomeridiane, per gli alunni che usufruiscono del T.P. alla secondaria è prevista la compresenza di due docenti al fine di promuovere la didattica laboratoriale. L'attivazione di percorsi di recupero a classi aperte e/o per fasce di livello ha favorito l'utilizzo di strategie didattiche attive, in particolare il lavoro in piccolo gruppo. Durante i percorsi realizzati con esperti è stato privilegiato l'utilizzo di metodologie didattiche attive. Le azioni educative di prevenzione e di sostegno agli studenti in situazione di disagio limitano gli episodi problematici. La scuola predilige azioni interlocutorie e costruttive rispetto a quelle sanzionatorie e promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono condivise in tutte le classi. I conflitti sono gestiti per lo più positivamente attraverso interventi di prevenzione (colloqui alunni/famiglie; attivazione sportello d'ascolto/progetti). I docenti hanno instaurato per lo più rapporti interpersonali positivi e collaborativi.	percorsi di sostegno alla genitorialità, anche in collaborazione con enti e organizzazioni del territorio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto dispone di diversi spazi laboratoriali, soprattutto all'Infanzia e nella Secondaria di I grado, anche se non sempre dotati di attrezzature adeguate. La didattica laboratoriale è utilizzata prevalentemente nell'ambito di percorsi che privilegiano l'utilizzo dei linguaggi espressivi. Gli studenti lavorano in gruppo e realizzano progetti. Si svolgono attività finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali. Le metodologie didattiche innovative non sono adottate in modo strutturato da tutti i docenti. Nell'ultimo biennio si è

evidenziato un maggiore utilizzo degli strumenti informatici e una più intensa presenza nei laboratori da parte degli studenti sia durante le attività curricolari che extracurricolari. Nelle sezioni si cerca di prevenire il verificarsi di episodi problematici, attraverso il lavoro quotidiano in classe oppure per piccoli gruppi e la realizzazione di specifici progetti di prevenzione del disagio. Gli studenti colgono abbastanza positivamente la presenza di regole trasmesse, in particolare di quelle comportamentali. Particolari situazioni vengono gestite in collaborazione con il Consiglio di classe e con le famiglie.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
-La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità tra il gruppo dei pari. -Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e materiali e strumenti diversificati che tengono conto dei diversi livelli di abilità presenti in classe. -Gli obiettivi individuati ed espressi nei Piani Didattici Personalizzati vengono condivisi dal Consiglio di classe, che monitora con regolarità i percorsi effettuati dagli alunni durante i momenti dedicati alla valutazione. -I docenti contitolari si confrontano per valutare l'opportunità della stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e si impegnano a utilizzare metodologie e strumenti concordati. -L'Istituto favorisce l'inclusione e il successo scolastico degli studenti stranieri attraverso interventi coordinati e integrati (colloqui con le famiglie, somministrazione di test d'ingresso, accoglienza nelle classi, collaborazione con mediatori culturali, se presenti, supporto di stagisti universitari della Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale, adesione a progetti finanziati dal MIUR e dalle associazioni del territorio, individuazione di una figura strumentale che coordina le azioni intraprese). - Nel GLI e in Collegio di Istituto è stata effettuata una verifica degli obiettivi contenuti nel PAI. - Per gli allievi con bisogni educativi speciali, i Consigli di classe utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi sia durante il lavoro in aula che nel corso della verifica dei risultati conseguiti. -Nelle classi vengono proposti interventi di recupero in piccolo gruppo con docenti di sostegno, insegnanti in pensione che collaborano con l'Istituto e docenti curricolari che utilizzano i residui dell'orario di cattedra (per la sola scuola Secondaria). -La scuola si avvale della collaborazione degli educatori della parrocchia per supportare al pomeriggio alcuni studenti della Secondaria nello svolgimento dei compiti. - L'apertura delle classi nella Secondaria ha consentito negli ultimi due anni scolastici di lavorare per fasce di livello.	-Numero di ore assegnate agli alunni diversamente abili non sempre adeguate alle indicazioni espresse dall'équipe medica. -Numero di ore degli educatori comunali esigue rispetto ai bisogni rilevati. - Prevalenza di docenti di sostegno a tempo determinato privi di titolo di specializzazione. - Lunghi tempi di attesa per la presa in carico dei minori presso il centro riabilitativo "La Nostra Famiglia", l'UONPIA e i Servizi sociali presenti sul territorio. - La scarsa partecipazione delle rappresentanze esterne alla scuola al GLI d'Istituto. -I momenti di confronto e di formazione organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione dell'Ambito 23 risultano difficilmente fruibili dal personale del nostro Istituto, a causa della distanza della sede individuata per la proposta di percorsi formativi. - Non sempre è possibile utilizzare in modo efficace i docenti del potenziamento per la realizzazione degli interventi progettati, poiché queste risorse vengono impiegate prevalentemente per le supplenze. - L'assenza di ore di compresenza alla Primaria rende difficile la realizzazione di attività a classi aperte e per fasce di livello. - Occorre favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e valorizzare le eccellenze proponendo percorsi calibrati su diversi livelli di competenza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha nella sua mission la realizzazione di percorsi rispondenti ai bisogni di ciascun alunno e pone l'inclusione tra i propri principi caratterizzanti. L'arrivo in corso d'anno di studenti stranieri che necessitano di interventi di prima alfabetizzazione e l'aumento progressivo di alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di disagio impegnano la scuola, in misura significativa e in modo sistematico, nella progettazione e nella realizzazione di attività di inclusione. L'Istituto mette in atto diversi interventi, ma non sempre gli alunni raggiungono gli obiettivi prefissati. Le attività di recupero sono realizzate in orario curricolare; nel pomeriggio gli alunni della scuola Secondaria di I grado possono avvalersi dello spazio di studio assistito/doposcuola presso la parrocchia. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti deve essere potenziata. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, il gruppo di lavoro per l'Inclusione ha rivisto i modelli dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani didattici Personalizzati (PDP), al fine di coinvolgere i Consigli di classe, le famiglie e gli esperti esterni nel processo inclusivo, durante il percorso di apprendimento dell'alunno. Il lavoro intrapreso proseguirà il prossimo anno scolastico con la stesura di modelli per monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
-La scuola prevede incontri tra i docenti di ordine di scuola diversi per il passaggio delle informazioni sugli alunni, al fine di formare classi equi-eterogenee. - Le tre scuole del Comprensivo si avvalgono di protocolli condivisi per la formazione delle classi. -Il Comprensivo garantisce in modo efficace la continuità educativa attraverso l'individuazione di una Figura strumentale che coordina le iniziative di raccordo, l'istituzione di una commissione di lavoro, la realizzazione dei progetti Ponte e Accoglienza, la cura della documentazione di passaggio, i colloqui con gli insegnanti e le famiglie. - I docenti dei diversi ordini di scuola collaborano nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel percorso scolastico successivo. - Il momento che caratterizza il passaggio da un ordine di scuola all'altro viene vissuto generalmente in modo positivo dai bambini e dai ragazzi essendo accompagnato da specifici progetti di accoglienza, che consentono la conoscenza di spazi e di figure educative prima dell'inizio delle attività e un graduale e progressivo adattamento alla giornata scolastica nel mese di settembre. -Da diversi anni la scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le	- Il passaggio delle informazioni provenienti dal nido e dalla scuola dell'Infanzia parificata presente nel quartiere a volte risulta parziale , anche se negli ultimi anni sono stati potenziati i momenti di confronto con le figure di riferimento. - Fino al 2014 la scuola ha potuto monitorare gli studenti che seguono il consiglio orientativo avvalendosi dei dati restituiti dal gruppo di lavoro "Vela". Queste informazioni, però, non vengono più restituite alla scuola.

inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a favorire la conoscenza dell'Offerta Formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Il progetto ha durata triennale e prevede l'organizzazione di un percorso di orientamento diversificato per le classi della Secondaria di 1°grado, integrando le attività di orientamento di Istituto con il Progetto Vela, in rete con altre scuole del territorio (incontri con le famiglie, presentazione degli Istituti superiori presenti sul territorio, visita con inserimento degli studenti delle classi terze nelle sezioni della scuola dell'indirizzo prescelto). -Viene consegnato alle famiglie il consiglio orientativo attraverso un modello appositamente predisposto dai docenti dell'Istituto. - La scuola monitora gli studenti che seguono il consiglio orientativo. - Nell'ambito del progetto Orientamento di Istituto è stato condiviso un percorso che prevede il coinvolgimento di alcuni genitori dell'Istituto, che raccontano e condividono con gli studenti la propria esperienza formativa e lavorativa. - La docente referente del progetto Orientamento partecipa agli incontri organizzati dalla scuola capofila, finalizzati a conoscere e coordinare le attività in rete. - Nell'a.s. 2018/2019 l'Istituto ha stipulato convenzioni con l'Istituto Tecnico Statale Economico- Turismo- Liceo Linguistico "Artemisia Gentileschi" di Milano e il Liceo Statale "Erasmo da Rotterdam" di Sesto San Giovanni, per accogliere studenti, condividere esperienze e sviluppare competenze trasversali nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavor	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto cura particolarmente la continuità e l'orientamento. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e le azioni per la continuità sono ritenute efficaci da docenti, studenti e genitori. Vengono compilati documenti di passaggio tra un ordine di scuola e il successivo. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono state rielaborate le competenze in uscita (Infanzia) e in ingresso (Primaria) alla luce dei traguardi esplicitati nel curricolo di scuola. Nel prossimo anno scolastico la commissione continuità Primaria - Secondaria intraprenderà lo stesso percorso condividendo strumenti e obiettivi. La Secondaria realizza percorsi di orientamento finalizzati anche a far emergere le inclinazioni individuali e rivolti non solo agli studenti dell'ultimo anno. Buona parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo. Dall'anno scolastico 2016/2017 il monitoraggio completo dei risultati degli studenti dopo l'uscita dalla secondaria di I grado è affidato al referente del progetto Orientamento di Istituto. Tra le azioni previste nell'ambito del Piano

di Miglioramento intrapreso, la scuola ha attivato le procedure per l'acquisizione delle informazioni relative agli esiti scolastici degli studenti iscritti alle classi 1^ delle scuole Secondarie di 2° grado. Si segnala tuttavia che non tutte le scuole restituiscono le informazioni richieste impedendo di fatto una valutazione significativa dei risultati a distanza.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
-La missione e la visione della scuola sono chiaramente definite nel PTOF pubblicato sul sito ed impegnano le diverse componenti verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso la realizzazione delle azioni di miglioramento e di innovazione intraprese. La mission e le priorità individuate sono state ampiamente condivise con la comunità scolastica interna sia nell'ambito di gruppi di lavoro sia con l'intero Collegio.Vengono realizzati specifici progetti per attività finalizzate al raggiungimento delle priorità esplicitate. Per poter orientare le pratiche educative e organizzative al conseguimento della mission della scuola, sono stati:-ridefiniti i compiti delle Funzioni strumentali;-condivisi i criteri per la progettazione, la realizzazione e la verifica di percorsi aventi come finalità il successo formativo degli studenti; -predisposti e utilizzati nuovi strumenti per la verifica del lavoro svolto dai docenti referenti di progetto,dei gruppi di lavoro e delle commissioni. Vengono somministrati questionari per la rilevazione del gradimento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (per gli studenti) . Gli esiti dei risultati emersi vengono pubblicati nella sezione del sito dedicata all'autovalutazione di Istituto e condivisi con la comunità scolastica. Tenuto dei bisogni espressi, delle priorità individuate, dei traguardi definiti e degli obiettivi di processo esplicitati, il Collegio ha individuato n.6 Funzioni strumentali che consentono di monitorare le seguenti aree: Nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'organizzazione dell'Istituto,Continuità, Inclusione, Integrazione alunni stranieri,Curricolo,Valutazione e autovalutazione di Istituto.Le competenze e gli ambiti di intervento di ciascuna Funzione strumentale sono stati ben definiti ed esplicitati chiaramente a tutti i docenti e nel PTOF. I compiti dei docenti che hanno incarichi specifici (collaboratori del D.S., presidenti di Interclasse, coordinatori di classe, animatore digitale, team dell'innovazione, NIV, responsabili di progetto, referenti di commissioni e di gruppi di lavoro, referenti di laboratorio, referenti per la sicurezza di Istituto) sono stati definiti in modo chiaro nel PTOF. Sono stati altresì ridefiniti i compiti	Le priorità della scuola sono state condivise in Consiglio di Istituto, in occasione dell'approvazione del PTOF, e in parte con i Presidenti dei Comitati Genitori che si sono costituiti nei tre plessi. La condivisione degli obiettivi prioritari con la comunità scolastica esterna deve essere rafforzata. In riferimento agli obiettivi prioritari individuati, la scuola sta elaborando strumenti di controllo per il monitoraggio delle azioni messe in atto. -Considerata la precarietà del personale di segreteria, il prossimo anno scolastico sarà indispensabile ridefinire i compiti degli assistenti amministrativi tenendo conto dei bisogni dell'organizzazione e valorizzando le competenze e le esperienze dei lavoratori. Diversi insegnanti che si dedicano a compiti che richiedono impegno e ore di lavoro non vengono retribuiti adeguatamente poiché le risorse del FIS risultano esigue e insufficienti. La peculiarità dell'Istituto e la sua collocazione in un'area a rischio e a forte processo immigratorio richiederebbero l'attribuzione di maggiori risorse. Risulta ancora necessario ottimizzare le risorse interne dell'Istituto e incrementare la partecipazione a bandi regionali anche in rete.

e le aree di intervento del personale ATA. Le scelte su come ripartire il FIS sono state regolate dalla contrattazione di istituto, tenendo conto delle effettive attività aggiuntive svolte. Le risorse economiche sono allocate in modo coerente con le scelte educative adottate dalla scuola. I docenti sono stati sollecitati ad individuare i progetti più significativi al fine di non disperdere energie in piccole attività, perdendo di vista la mission della scuola. Diversi progetti, che si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, vengono realizzati attraverso collaborazioni gratuite con soggetti esterni e agenzie educative del territorio.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola analizza i bisogni specifici del contesto e i risultati. Partendo dall'esperienza e dai traguardi già raggiunti e tenendo conto delle risorse professionali, strutturali, organizzative e finanziarie disponibili, l'Istituto pianifica le azioni e gli interventi al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari individuati. I risultati vengono verificati in itinere,nei Collegi di plesso e, nel mese di giugno, nei Collegi di Istituto, attraverso le relazioni delle Funzioni strumentali o dei responsabili di progetto e condivisi in Consiglio di Istituto e con i referenti dei Comitati genitori. Sono stati individuati responsabilità e compiti del personale. Negli ultimi due anni si è lavorato: - al miglioramento dell'impiego delle risorse umane e finanziarie in relazione alle priorità individuate; - alla definizione di strumenti per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle priorità e delle azioni messe in atto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
-L'Istituto ha elaborato un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. -Il Collegio ha condiviso la necessità di promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento e favorire una didattica inclusiva attraverso specifici	Si rileva la necessità di: - condividere i percorsi di formazione intrapresi dalla scuola polo attraverso l'organizzazione di appositi momenti di confronto; - individuare spazi virtuali di archiviazione per condividere materiali e strumenti di lavoro e valutare

percorsi di formazione. Nell'ambito dei bisogni formativi individuati dal Collegio, negli ultimi anni buona parte dei docenti è stata coinvolta nei corsi organizzati dalla scuola polo per la formazione (ambito 23), nei percorsi previsti dal PNSD e in azioni formative organizzate dall'Istituto, finalizzate all'utilizzo del registro elettronico e delle nuove tecnologie nell'attività didattica. Al fine di dare piena attuazione al progetto "Scuola digitale", gli insegnanti sono stati coinvolti nel progetto di rete "SETUP", un percorso di ricerca-azione, realizzato in collaborazione con il Centro (CREMIT) dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e finalizzato ad accompagnare il processo di innovazione didattica. A settembre 2019 tutti i docenti dell'Istituto parteciperanno al percorso di ricerca-azione "Laboratorio per la costruzione di strumenti valutativi", finalizzato a progettare e sperimentare compiti autentici e prove di realtà. Per rilevare la tipologia dei percorsi formativi frequentati e valutare la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla Istituzione scolastica, dalla scuola polo e da altri enti, alla fine dell'anno scolastico viene richiesto a tutti i docenti di compilare un apposito modulo e di esprimere una valutazione delle azioni di formazione intraprese rilevandone il grado di soddisfazione. -Vengono assegnati incarichi specifici tenendo conto delle esperienze, anche formative, dei docenti. -La scuola ha elaborato un modello per la ricognizione delle competenze professionali. - La valorizzazione delle professionalità al momento tiene conto dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione che sono stati elaborati tenendo in considerazione i seguenti principi ispiratori: - la valorizzazione delle azioni di miglioramento che la scuola ha individuato come prioritarie nel PTOF, nel RAV e nel PdM; - l'ottimizzazione delle risorse professionali impegnate nella progressiva diffusione e replicabilità di pratiche didattiche innovative; - il coinvolgimento del personale nel processo valutativo, attraverso un percorso di auto-osservazione e auto-valutazione finalizzato al proprio miglioramento e a quello dell'intera comunità professionale. -L'Istituto incentiva i docenti a partecipare a gruppi di lavoro su una elevata varietà di ambiti. -I gruppi di lavoro producono e aggiornano strumenti e materiali utili alla scuola. -La scuola mette a disposizione dei docenti spazi (aula archivio e area riservata ai docenti sul sito) per la condivisione di strumenti e materiali fruibili sia in formato cartaceo che digitale.	le ricadute nella didattica delle azione formative. Dovrebbero essere maggiormente valorizzate iniziative di formazione realizzate da personale della scuola che metta a disposizione competenze acquisite e materiali (animatore digitale, team dell'innovazione, docente esperto). Non sono state ancora utilizzate piattaforme virtuali per la condivisione di materiali didattici.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per

	valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola programma iniziative di formazione coerenti con quanto ritenuto prioritario dall'Istituto o con i bisogni avvertiti. La partecipazione ai percorsi formativi sta gradualmente aumentando rispetto agli anni precedenti. La scuola assegna gli incarichi al personale sulla base delle competenze possedute e delle disponibilità. Alcuni docenti, con particolari compiti e funzioni e in possesso di peculiari capacità organizzative e professionali, mettono a disposizione dell'Istituto le proprie competenze e gli strumenti di lavoro elaborati e sperimentati, al fine di favorire lo sviluppo professionale dei colleghi. La collaborazione tra il personale è positiva. Sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali che vengono condivisi (rubriche valutative per l'esplicitazione dei livelli descritti nei modelli nazionali di certificazione, documenti di passaggio delle informazioni, prove comuni, schede di osservazione, strumenti per la rilevazione delle situazioni di disagio presenti nell'Istituto, ecc.).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola collabora con le altre Istituzioni scolastiche sestesi attraverso accordi di rete e di scopo che consentono di condividere alcune tematiche (sicurezza e orientamento).Insieme agli Istituti Comprensivi del territorio collabora con il Comune attraverso un Accordo di programma e partecipa ad incontri di progettazione integrata, finalizzati a promuovere il processo di digitalizzazione delle scuole, a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e a migliorare l'organizzazione dei servizi destinati agli studenti diversamente abili e agli alunni che fruiscono del servizio di pre-scuola e dopo scuola. Dal 2016 fa parte della rete-ambito 23, che permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocuzione con gli Uffici amministrativi,favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni, con particolare riferimento a quelli formativi. Attraverso la stipula di convenzioni finalizzate all'attivazione di stages, tirocini formativi e percorsi di Alternanza scuola lavoro , la scuola intrattiene rapporti di collaborazione con la Facoltà di Mediazione Ling. e culturale dell'Università statale, con la Facoltà di Scienze della formazione della Bicocca e con il Liceo delle Scienze Umane "Erasmo da Rotterdam". Nell'a.s. 2018/2019 ha stipulato una convenzione anche con l'Istituto Gentileschi Artemisia di Milano nell'ambito del percorso di alternanza e con l'Università Cattolica .Collabora inoltre con altri soggetti esterni: associazioni culturali e	-Limitato numero di finanziamenti per gli accordi di rete da parte di soggetti privati ed Enti Locali. - La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto è risultata non adeguata; tuttavia, rispetto al triennio precedente si è registrato un lieve incremento del numero dei genitori partecipanti. - Il coinvolgimento delle famiglie in eventi e feste risulta maggiore rispetto alla partecipazione dei genitori agli incontri formali. - Risulta necessario potenziare gli strumenti on-line per ricordare alle famiglie appuntamenti, colloqui, scadenze, incontri con esperti.

divolontariato,Oratorio del quartiere, associazioni dei genitori, ATS con ricadute positive sull'offerta formativa. -Nell'ultimo triennio sono stati costituiti Comitati dei genitori per la in ciascuna scuola dell'Istituto; essi collaborano nell'organizzazione delle giornate di Scuola Aperta, nelle manifestazioni sportive e in attività finalizzate alla raccolta di fondi per scuola. - Vengono convocati periodicamente dal Dirigente scolastico incontri con i referenti dei Comitati dei genitori dei tre plessi per ascoltare proposte e promuovere la partecipazione delle famiglie alla socializzazione di progetti e di specifici interventi didattici e nell'organizzazione di eventi. - La scuola organizza incontri rivolti ai genitori nell'ambito dei percorsi proposti agli studenti (Progetto Affettività, Progetto di prevenzione del bullismo). -I genitori mostrano fiducia nell'orientamento strategico della scuola. -L'Istituto utilizza il sito della scuola per favorire la comunicazione con le famiglie. Dai questionari di percezione del servizio della scuola compilati dai genitori è emerso che le comunicazioni e le informazioni pubblicate sul sito (orari, regolamenti, avvisi, attività, progetti, eventi) sono abbastanza chiare. - Per favorire la comunicazione con le famiglie, a partire dal mese di ottobre 2017 sono stati pubblicati sul registro elettronico presenze, assenze, voti, compiti, attività svolte, valutazioni quadrimestrali	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è in rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio per esigenze comuni. Collabora con soggetti esterni formalizzando collaborazioni. Le attività hanno una ricaduta positiva. Vi è un generale positivo riconoscimento da parte dei genitori rispetto all'attività educativa, formativa e di orientamento svolta dalla scuola. Viene promosso il coinvolgimento delle famiglie nelle diverse iniziative proposte. Per favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti e genitori, la scuola organizza: - colloqui individuali in diversi momenti dell'anno comunicati alle famiglie nel mese di ottobre; - assemblee di classe, di intersezione e interclasse per presentare il progetto educativo-didattico,iniziative, percorsi, uscite e viaggi di istruzione; - incontri a tema con esperti su tematiche educative; - incontri con i Presidenti dei Comitati dei genitori per rilevare bisogni, aspettative e livello di soddisfazione delle famiglie; - incontri orientativi finalizzati alla conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini per una scelta consapevole della Secondaria

di 2° grado con la partecipazione attiva di genitori e studenti; - giornate di Scuola Aperta. Nell'anno scolastico 2018/2019 i referenti dei Comitati genitori dei tre plessi hanno rafforzato la collaborazione tra loro e con l'Istituto organizzando insieme e in accordo con la scuola iniziative significative per favorire momenti di aggregazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e per raccogliere fondi al fine di finanziare progetti per gli studenti e realizzare ambienti di apprendimento innovativi.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardo
Miglioramento della qualità degli esiti	*Mantenere la percentuale relativa alla media complessiva degli studenti con valutazione superiore al "6" all'esame conclusivo del 1° ciclo consolidando le tendenze al miglioramento evidenziate nel triennio precedente.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare e utilizzare prove di verifica intermedie e finali comuni di italiano, matematica e inglese per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire e adottare strumenti condivisi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie) per la progettazione e la valutazione delle competenze e il loro monitoraggio

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare iniziative coerenti con i bisogni formativi dei docenti e della scuola (rilevati nel RAV, nel PdM , nel PTOF) valorizzando anche le competenze del personale

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate	*Ridurre la differenza tra il punteggio medio di italiano e matematica e i parametri di riferimento per la maggior parte delle classi consolidando la tendenza al miglioramento evidenziata nel triennio precedente.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare e utilizzare prove di verifica intermedie e finali comuni di italiano, matematica e inglese per ciascun anno di corso adottando criteri di valutazione condivisi

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire e adottare strumenti condivisi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie) per la progettazione e la valutazione delle competenze e il loro monitoraggio

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative

4. Inclusione e differenziazione

Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare in modo sistematico e strutturato strumenti di monitoraggio delle azioni messe in atto nelle aree strategiche individuate

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare iniziative coerenti con i bisogni formativi dei docenti e della scuola (rilevati nel RAV, nel PdM , nel PTOF) valorizzando anche le competenze del personale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze	*- Organizzare almeno un percorso formativo sulla didattica e valutazione per competenze che coinvolga tutti i docenti dell'Istituto - Sperimentare annualmente almeno una prova autentica e/o un compito di realtà in tutte le classi utilizzando rubriche valutative condivise*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sperimentare il curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire e adottare strumenti condivisi (prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive, questionari, interviste, griglie) per la progettazione e la valutazione delle competenze e il loro monitoraggio

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare la diffusione della didattica laboratoriale e delle metodologie didattiche innovative

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Proseguire il percorso intrapreso che consente di finalizzare le risorse umane e finanziarie alle priorità individuate dalla scuola e alle scelte indicate nel PTOF

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare in modo sistematico e strutturato strumenti di monitoraggio delle azioni messe in atto nelle aree strategiche individuate

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare iniziative coerenti con i bisogni formativi dei docenti e della scuola (rilevati nel RAV, nel PdM , nel PTOF) valorizzando anche le competenze del personale

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L’individuazione della priorità tiene conto del monitoraggio degli esiti degli allievi dell’Istituto nell’ambito dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate. Anche se i dati evidenziano un apprezzabile miglioramento degli esiti nel triennio precedente, soprattutto in considerazione del backgraound socio-culturale di riferimento e in relazione alla restituzione del dato relativo al valore aggiunto della scuola, in un'ottica di prospettiva di sviluppo si considera fondamentale proseguire il lavoro intrapreso, al fine di garantire il successo scolastico e formativo degli studenti. Si ritiene altresì che il confronto tra i docenti, il potenziamento della didattica laboratoriale, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, il potenziamento della didattica per competenze, la riflessione avviata sulla valutazione autentica, la differenziazione e la personalizzazione della didattica, la partecipazione attiva a iniziative di formazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione con le famiglie e il territorio possano concorrere a favorire il pieno sviluppo dello studente che apprende.